



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta

Pubblica

del 20-06-2012 Deliberazione n. 124

OGGETTO:

Giudizio "Spuria Natale e Viola Caterina c/ Provincia" ordinanza del 27/01/12 del Tribunale ordinario di Messina. Riconoscimento della somma di € 3.597,01=come debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lett. A) del D. Lgs. n.267/00.

L'anno Duemiladodici il giorno _____ del mese di _____ nell' Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BIVONA Enrico	X	
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo	X	
5) BRANCA Massimiliano		X
6) BRIUGLIA Piero		X
7) CALA' Antonino		X
8) CALABRO' Antonino		X
9) CALABRO' Giuseppe	X	
10) CALABRO' Vincenzo		X
11) CALI' Salvatore		X
12) CERRETI Carlo		X
13) COPPOLINO Salvatore	X	
14) DANZINO Rosalia	X	
15) DE DOMENICO Massimo		X
16) FIORE Salvatore Vittorio	X	
17) FRANCILIA Matteo Giuseppe	X	
18) GALATI Rando Santo	X	
19) GALLUZZO Giuseppe	X	
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio	X	
22) GULLOT Luigi		X
23) GULLOTTA Roberto		X

24) ITALIANO Francesco	X	
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe		X
27) MAGISTRI Simone	X	
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACOLA Filippo	X	
31) MUSCARELLO Antonino		X
32) PALERMO Maurizio	X	
33) PARISI Letteria Agatina	X	
34) PASSANITI Angelo		X
35) PASSARI Antonino	X	
36) PREVITI Antonino	X	
37) PRINCIOFFA CARIDDI Giovanni	X	
38) RAO Giuseppe		X
39) RELLA Francesco	X	
40) SAYA Giuseppe	X	
41) SCIMONE Antonino		X
42) SIDOTI Rosario	X	
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano		X
45) VICARI Marco		X

A riportare n.

13 10

Totale n.

27 18

Assume la Presidenza IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO S.U. FIORE

Partecipa il Segretario IL SEGRETARIO GENERALE A.M. IRLPODO

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

≈≈ 1°Dipartimento ≈≈

**U.D. Affari Generali e Istituzionali, Legali, Politiche Culturali
U.O. Legale e Contenzioso**

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale Avv. Anna Maria Tripodo

Proposta

PREMESSO che, con ordinanza del 27/01/12, il Tribunale ordinario di Messina- decidendo il giudizio promosso da Spuria Natale e Viola Caterina contro questa Provincia - ha condannato quest'ultima al risarcimento dei danni e al pagamento degli interessi legali e della rivalutazione monetaria oltre al pagamento delle spese del giudizio;

CONSIDERATO che, in dipendenza dell'ordinanza del 27/01/12 è dovuto il pagamento a Spuria Natale e Viola Caterina della complessiva somma di € 3.597,01= secondo il seguente prospetto:

€ 1.374,00	compensi in sent.
€ 224,31	spese vive in sentenza
€ 1.427,53	C.T.U.
€ 171,75	Spese Gen.12,5%
€ 61,83	CPA 4%
€ 337,59	IVA 21%
€ 3.597,01	TOTALE

CONSIDERATO che le predette somme devono essere riconosciute come debito fuori bilancio in quanto rientranti nelle fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del DLgs n°267/00 :

CONSIDERATO che con nota prot. n.1713/Rag. Gen./C del 18/05/2011 di riscontro alla nota prot. n.1828/UL del 12/05/2011, il Dirigente dei Servizi Finanziari ha autorizzato l'utilizzo dei cospicui residui ancora esistenti sui vari impegni di spesa assunti negli esercizi precedenti;

CHE stante quanto sopra l'importo complessivo di € 3.597,01= derivante dall'ordinanza del Tribunale ordinario di Messina, può trovare copertura finanziaria nel residuo di spesa assunto con Determinazione Dirigenziale n.117/05 alla voce "Costanzo F.lli S.p.A.(impegno successivo n.10072/09), resosi disponibile in quanto la ditta F.lli Costanzo è già stata integralmente soddisfatta con determinazione commissariale n.22 del 31/03/2008 ;

VISTO l'art.23 del regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Provinciale n°43 del 18/03/1995 che dispone: " La gestione delle spese sia correnti che per investimenti deve essere articolata rispettando le seguenti fasi procedurali: impegno, liquidazione e pagamento. Detta gestione si svolgerà secondo i criteri fissati dall'art.3 del D.Lgs. n°29 del 03/02/93 sostituito dall'art 2 del D.Lgs. n°470 del 18/11/93;

VISTE la L.R. n°9/86, L.R. n°48/91, L.R. n°30/2000;

VISTO l'art. 194 del D. Lgs. n°267/00;

VISTA la deliberazione n. 2 del 23 febbraio 2006 della Giunta del Cons.

VISTO lo Statuto della Provincia Regionale;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERI di:

PRENDERE atto dell'ordinanza del Tribunale ordinario di Messina che ha definito il giudizio promosso da Spuria Natale e Viola Caterina contro la Provincia;

RICONOSCERE come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera a) del DLgs n°267/00 per le causali tutte espresse nella parte motiva della presente proposta, la somma complessiva di **€ 3.597,01=**;

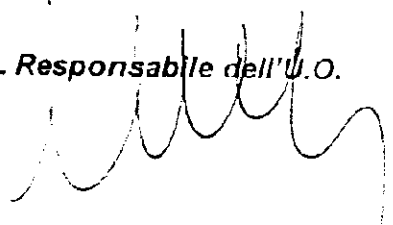
DARE ATTO che detto importo può trovare copertura finanziaria nel residuo dell'impegno di spesa assunto con Determinazione Dirigenziale n.117/05 alla voce "Costanzo F.lli S.p.A.(impegno successivo n.10072/09), resosi disponibile in quanto la ditta F.lli Costanzo è già stata integralmente soddisfatta con determinazione commissariale n.22 del 31/03/2008 ;

DARE atto che al pagamento si provvederà con successiva disposizione dirigenziale dopo che sarà divenuta esecutiva la presente deliberazione.

Si allegano i seguenti documenti:

1. Copia dell'ordinanza del 27/01/12
2. Decreto compensi C.T.U.

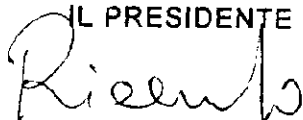
IL Responsabile dell'U.O.



IL DIRIGENTE



IL PRESIDENTE



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Al sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Ad di 13/2/2012

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Al sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Ad di _____

2° DIP. 1° U.D. 7° U.O. - IMPEGNI E PARERI

VISTO: PRESO NOTA

MESSINA, 23/2/12

IL FUNZIONARIO

IL RAGIONIERE GENERALE

Il Dirigente

del 2° Dip. 1° U.D.

Dott. Antonino Calabro

Entra in aula il Cons. L. Gullo (Presenti n. 28).

Si allontanano dall'aula i Conss. L.A. Parisi e S. Magistri (Presenti n. 26)

Il Presidente del Consiglio pone in discussione la proposta di deliberazione iscritta al punto 21) dell'O.d.G. odierno avente per oggetto: *Giudizio "SPURIA Natale e VIOLA Caterina c/Provincia ordinanza del 27/01/12 del Tribunale ordinario di Messina. Riconoscimento della somma di € 3.597,01 come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. A) del D.Lgs n° 267/00.*

Il Cons. F. Andaloro dichiara il suo voto contrario sulla proposta, come su tutte le proposte di riconoscimento di debito fuori bilancio, in quanto un'Amministrazione diligente non dovrebbe creare debiti e, quindi, non creare le condizioni perché il cittadino sia costretto a ricorrere all'Autorità giudiziaria. Fa presente, altresì, che chiederà all'Amministrazione di inviare tutte le delibere inerenti i debiti fuori bilancio alla Corte dei Conti per individuare i responsabili che hanno prodotto il debito.

Il Cons. A. Summa dichiara il voto favorevole del suo gruppo con la clausola di rivalsa verso chi ha prodotto il danno erariale all'Ente.

Il Presidente Fiore, con l'assistenza degli scrutatori G.Calabrò, S. Coppolino e M. Palermo, pone in votazione palese mediante sistema elettronico art. 2 L.R. n. 48/91, la suddetta proposta di deliberazione.

La votazione registra il seguente esito:

Conss. Presenti: n. 26

Conss. Votanti: n. 20

Favorevoli: n. 18

Contrari: n. 2

Astenuti: n..5 (F. Miracula, R. Danzino, A. Previti, F. Rella e S. Galati Rando)

Il Consiglio approva

Il Cons. G. Calabrò, pur essendo presente, non partecipa alla votazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Il Consigliere anziano

F. TO S.V. FIORE

Il Segretario Generale

F. to F. MIRACOLA

F. to AV. A.M. TRIPODO

Il Presente atto sarà affisso all'Albo

nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo

dal _____ al _____

con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia.

CERTIFICA

Che la presente deliberazione 1 pubblicata all'Albo di questa Provincia il 01 LUG 2012 giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì 29 GIU. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE

(dott.ssa Giovanna D'Angelo)

Avv. Salvatore Garufi
PATROCINANTE IN CASSAZIONE

98023 FURCI SICULO (ME), Via IV Novembre 7 Tel. & Fax. 0942791887
REC. P.: 98123 MESSINA, Via Del Mille 181 Tel. 090872506
PEC: awsgarufi@pec.giuffre.it
E-MAIL: avv.salvatoregarufi@virgilio.it
C.F.: GRFSVT52C18D824J
P. IVA: 00459980835

Spett.le
Provincia Regionale di Messina
Ufficio Legale
Corso Cavour - Pal. Leoni
98100 Messina

TRASMESSA VIA FAX
ALLA C.A. DELLA SIG.RA ORBITELLO

Oggetto: Provincia Regionale di Messina/Spuria + 1
Ricorso ex art. 700 c.p.c., recante il n. 2741/01 R.G., proposto
da Spuria Natale + 1 presso il Tribunale di Messina

Allego l'ordinanza del 27/1/2012, comunicatami via fax in data odierna, con la quale il G.I. Dott. Bonfiglio, sciogliendo la riserva assunta all'udienza del 16/11/2011, ha ordinato alla Provincia di ripristinare, sulla S.P. 35, il sistema di convogliamento e deflusso delle acque piovane, mediante le opere ed i lavori descritti nella relazione del C.T.U. Ing. P. Morgante, pagg. 12-13, e nel relativo computo metrico allegato e condannato l'ente a rimborsare ai ricorrenti le spese di lite, liquidate in € 224,31 per spese vive, € 650,00 per onorari ed € 724,00 per diritti, oltre spese generali, CPA ed IVA.

Ha pure posto definitivamente a carico dell'ente il compenso del C.T.U. di complessivi € 1.427,53 di cui € 280,00 per spese, come da relativo decreto, qui parimenti allegato.

Il Tribunale non ha condannato l'ente al risarcimento del danno, come invece chiesto dai ricorrenti.

Il provvedimento può essere reclamato entro il termine di quindici giorni decorrenti da oggi e cioè entro il 15/2/2012.

Tuttavia esso appare sufficientemente motivato, anche con richiamo ad indirizzo di legittimità consolidato nel tempo.

Resto in attesa di urgenti istruzioni, nel caso in cui l'ente volesse comunque proporre reclamo al provvedimento.

Furci Siculo 31/1/2012

Avv. Salvatore Garufi





Tribunale Ordinario di Messina

SI COMUNICA A:
AVV. GARUFI SALVATORE
VIA DEI MILLE 181
MESSINA
n. tel

n. fax: 0942 79 1887

Sezione 01 - c/o Tribunale di Messina

Comunicazione di cancelleria

Tipo proced. Contenzioso

Numero di ruolo generale: 2741/2011

Giudice: BONFIGLIO GIUSEPPE

Data prossima udienza: Ore:

Parti nel procedimento

Attore principale	SPURIA NATALE Avv. LAMBERTO JANA
Attore (altro)	VIOLA CATERINA Avv. LAMBERTO JANA
Convenuto principale	PROVINCIA DI MESSINA Avv. GARUFI SALVATORE

Oggetto: Scioglimento di riserva

Testo comunicazione

Vedi allegato

Messina 31/01/2012

IL CANCELLIERE

CANCELLIERE 13
[Signature]

Rep. 312 / 2012

Il Giudice

sciogliendo la riserva assunta all'udienza del 16 novembre 2011 nella causa iscritta al n. 2741/11 R.G.;

considerato che la sussistenza in capo ai ricorrenti del diritto di proprietà sui fondi interessati dalla situazione di pericolo incombente è dimostrata – in modo bastevole, stante la natura sommaria del procedimento – dai certificati catastali allegati alla relazione del consulente tecnico d'ufficio;

che «nell'attuale assetto costituzionale, successivamente alla sentenza n. 204 del 2004 della Corte costituzionale, la giurisdizione esclusiva non è estensibile alle controversie nelle quali la P.A. non esercita alcun potere pubblico, in particolare va riconosciuta la giustiziabilità davanti al giudice ordinario in tutte le controversie in cui si denunzino comportamenti configurati come illeciti ex art. 2043 c.c., e a fronte dei quali, per non avere la P.A. osservato condotte doverose, la posizione soggettiva del privato non può che definirsi di diritto soggettivo, restando escluso il riferimento ad atti e provvedimenti, di cui la condotta dell'amministrazione sia esecuzione, quando essi non costituiscano oggetto del giudizio, per essersi fatta valere in causa unicamente l'illiceità della condotta dell'ente pubblico, suscettibile di incidere sulla incolumità e i diritti patrimoniali del terzo, potendo in tali casi il giudice ordinario non solo condannare l'amministrazione al risarcimento, ma anche ad un *facere* specifico senza violazione del limite interno delle sue attribuzioni» (Cass. Sez. Un. n. 20117/05; nella specie si è affermata la giurisdizione ordinaria con riferimento all'azione promossa da privato per il ripristino del piano stradale che, a seguito delle opere di manutenzione da parte del comune, era stato rialzato, modificandosi il regime di deflusso delle acque, con conseguenti allagamenti delle abitazioni; v. anche Cass. Sez. Un. n. 22521/05, secondo la quale l'inosservanza da parte della P.A. delle regole tecniche o dei comuni canoni di diligenza e prudenza, nella sistemazione e manutenzione di ogni suolo pubblico può essere denunciata dal privato davanti al giudice ordinario, sia quando tenda a conseguire la condanna ad un *facere*);

che l'ente locale ha l'obbligo di accertarsi che le parti del suo territorio non siano trascurati (Cass. n. 7/10, secondo la quale, in relazione alla manutenzione delle strade e dei manufatti accessori, l'inosservanza di detto dovere di

sorveglianza, che costituisce un obbligo primario della P.A., per il principio del *neminem laedere*, integra gli estremi della colpa e determina la responsabilità per il danno cagionato all'utente dell'area);

che pertanto si configura in capo ai ricorrenti il diritto di ottenere che la Provincia ponga in essere interventi idonei a evitare che dalla strada provinciale 35 derivino fenomeni che mettono a rischio l'integrità e la sicurezza dei loro fondi;

che infatti è dovere dell'ente proprietario della strada - nella specie, la Provincia - approntare un sistema di convogliamento delle acque piovane che impedisca fenomeni di deflusso anomali o non corretti e perciò forieri di danni ai terreni circostanti: in altri termini l'ente locale è tenuto ad eseguire le opere necessarie ad evitare che gli agenti atmosferici naturali, pur se di entità considerevole, ma non eccezionale, convogliino e trascinino con forza materiali detritici nelle proprietà sottostanti e circostanti, allagandole o alterandone la conformazione o compromettendone le colture o i manufatti in esse esistenti;

che il consulente tecnico d'ufficio ha appurato - con un'indagine accurata e precisa - che l'origine dei fenomeni franosi è da individuare «anche in una errata regimentazione delle acque piovane combinata ad una mancanza di manutenzione delle opere d'arte esistenti» (pag. 9 della relazione);

che infatti «parte delle tombinature... risultavano intasate da materiale di vario genere, circostanza che facilitava il riversamento delle acque meteoriche sulla strada anziché il convogliamento nelle giuste opere d'arte» (pag. 9 della relazione);

che il perdurare dello stato descritto può comportare l'ulteriore distruzione dei terrazzamenti di proprietà dei ricorrenti, come evidenziato dall'ausiliario che ha così illustrato le caratteristiche del pericolo: «la mancata manutenzione delle tombinature e dei relativi attraversamenti stradali, combinata all'errata pendenza della sede stradale, hanno provocato il dissesto di una parte del versante denominato Vallone Canne; in particolare in corrispondenza di uno di questi tombini, facente parte del sistema di convogliamento e deflusso delle acque meteoriche, si è verificato uno smottamento del versante a valle, con movimenti franosi che hanno provocato un'incisione sul versante e danni ai fondi coltivati» (pag. 11 della relazione);

che tale stato – peraltro non oggetto di contestazione da parte del resistente – è incompatibile con la integrità del costone collinare e con la sicurezza e integrità dei fondi;

che deve ritenersi sussistente, sulla base della descritta condizione, l'estremo del pericolo imminente;

che, quanto ai lavori da effettuarsi per consentire il corretto convogliamento e un non dannoso deflusso delle acque piovane, il consulente tecnico ha redatto un computo metrico estimativo analitico e attendibile;

che in questo procedimento, non finalizzato ad assicurare ai ricorrenti il ristoro dei danni da essi patiti, non assume importanza il fatto che non si sia proceduto ad effettuare la relativa stima;

che le spese vanno regolate secondo il criterio della soccombenza.

P.Q.M.

1) ordina alla Provincia regionale di Messina di ripristinare, sulla strada provinciale 35, il sistema di convogliamento e deflusso delle acque piovane, mediante le opere e i lavori meglio descritti nella relazione a firma del consulente tecnico Pietro Morgante, pagg. 12-13, e nel relativo computo metrico allegato, depositata l'11.11.2011;

2) condanna la Provincia regionale di Messina a rimborsare ai ricorrenti le spese del procedimento che liquida in euro 224,31 per spese vive, euro 650,00 per onorari ed euro 724,00 per diritti, oltre spese generali, C.P.A. e I.V.A.;

3) pone definitivamente a carico della Provincia regionale di Messina le spese della consulenza tecnica d'ufficio.

Messina, 27 gennaio 2012

Il Giudice

Dott. Giuseppe Bonfiglio



Registrato in Camera di Commercio il 27/01/2012
x Canc. Tribunale
Ricevuto dalla Camera di Commercio



Tribunale Ordinario di Messina

Page 1 of 1

Sezione 31 - c/o Tribunale di Messina
 Tipo processo Contenzioso
 Numero di ruolo generale: 2741/2011
 Numero di ruolo sezione: 2548/2011
 Giudice: BONFIGLIO GIUSEPPE

Data prossima udienza:

Ore:

DECRETO DI LIQUIDAZIONE C.T.U.

Nella causa promossa da:

Attore ricorrente

SPURIA NATALE

Avv. LAMBERTO JANA

Convenuto principale

PROVINCIA DI MESSINA

Avv. GARUFI SALVATORE

OGGETTO Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c.

IN ISTRUZIONE DEL DISPOSTO DEGLI ARTT. 134 E 176 C.P.C. SI COMUNICA CHE IL
 GIUDICE ISTRUTTORE / COLLEGIO

NE LA CAUSA INDICATA, IN DATA 28/01/2012, HA PRONUNCIATO IL SEGUENTE

DECRETO

IL GIUDICE ISTRUTTORE / COLLEGIO:

LIQUIDA

AL C.T.U. MORGANTE PIETRO

VIA NICOLA FABRIZI 31 ISOL. 194 - MESSINA ME

PEI:

1) I VADAZIONI LA SOMMA DI EURO

2) I NORARI EURO 1.147,83

CALCOLATO A % SUL VALORE DI

3) I FESE EURO 280,00

E COSI' UN TOTALE DI EURO 1.427,83, DETRATTO L'ACCONTO CONCESSO

SE VERSATO, PONENDO LA SOMMA COMPLESSIVA PROVVISORIAMENTE A CARICO DI

Provincia regionale di Messina, resistente

SI NOTIFICHA:

C.T. U. MORGANTE PIETRO

VIA NICOLA FABRIZI 31 ISOL. 194 - MESSINA ME

Avv. LAMBERTO JANA - VIALE DELLA LIBERTA' N.219 - MESSINA ME

→ Avv. GARUFI SALVATORE - VIA DEI MILLE 191 - MESSINA

Messina 31/01/2012

IL CANCELLIERE 83
[Firma]



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Collegio dei Revisori dei Conti

**PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:
GIUDIZIO “SPURIA Natale e VIOLA Caterina c/Provincia”. Ordinanza del
27/01/12 del Tribunale ordinario di Messina. Riconoscimento della somma di
€ 3.597,01 come debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 lett. a) del D. Lgs.vo
n. 267/00.**

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Messina, con riferimento alla nota n.473/Aff.Cons. del 22/03/2012, con la quale si richiede parere in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto;

- **ESAMINATA** la proposta di deliberazione di che trattasi;
- **VISTO** l’art. 194 del D. Lgs. 267/2000 che così recita: “*con delibera consiliare di cui all’art. 193 comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da : a) sentenze esecutive.....*”;
- **VISTO** l’art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000;
- **VISTO** l’art. 72 del Regolamento di Contabilità dell’Ente;
- **PRESO ATTO** che la proposta di deliberazione è corredata dai pareri previsti dall’art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30, in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, nonché dell’attestazione prevista dall’art. 55, comma 5, della L.R. 142/90 in ordine alla copertura finanziaria;
- **VISTA** l’Ordinanza del Tribunale ordinario di Messina del 27/01/12;
- **VISTO** che si rende necessario procedere al riconoscimento del debito in oggetto al fine di evitare un maggior danno all’Ente;

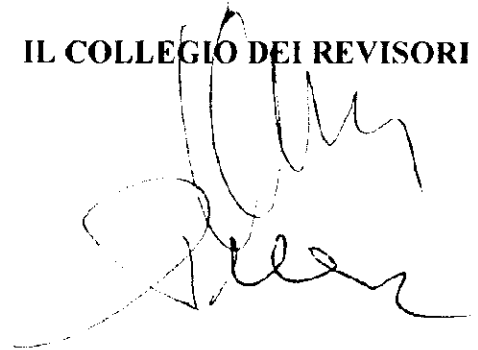
- **PRESO ATTO** che in bilancio risulta un apposito capitolo, che presenta la necessaria disponibilità, in cui sono allocati accantonamenti per la copertura di debiti fuori bilancio;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AL RICONOSCIMENTO DEL SUPERIORE
DEBITO FUORI BILANCIO**

Potendosi configurare ipotesi di responsabilità erariale, invita il Ragioniere Generale a trasmettere copia della Delibera alla Corte dei Conti dandone comunicazione allo scrivente Collegio.

Messina 23/03/2012

IL COLLEGIO DEI REVISORI

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and strokes, positioned below the text 'IL COLLEGIO DEI REVISORI'.